

Scuole sicure, l'impegno del Comune

Lo stato di attuazione per l'ottenimento del Certificato prevenzione incendi (Cpi) ha ormai raggiunto il 91% degli edifici scolastici cittadini

Torino è una città che da sempre ha profuso un grande impegno per rendere le sue scuole più vivibili, sicure e culturalmente al passo con i tempi. La Città di Torino ha predisposto un programma di adeguamento degli edifici scolastici alle normative vigenti fin dal 1997 e ha investito ad oggi 273 milioni di euro. Tale cifra, quasi esclusivamente basata su risorse proprie e non su trasferimenti esterni, rappresenta l'impegno della Città nel considerare prioritaria

l'attenzione verso la scuola e la sicurezza dei bambini e dei ragazzi. Il Patrimonio edilizio scolastico torinese è costituito da 320 edifici in cui sono ospitate oltre 462 attività scola-

stiche ed è mantenuto dal coordinamento Edilizia scolastica suddiviso in due settori che si occupano del monitoraggio e dell'adeguamento degli edifici scolastici alle norme di legge sulla sicurezza, in particolare alla normativa sulla prevenzione incendi e all'abbattimento delle barriere architettoniche.

Ai fini della sicurezza le aree di intervento riguardano prevenzione incendi, accessibilità e visitabilità degli spazi, sicurezza impianti, abbattimento barriere architettoniche, bonifica amianto. Lo stato di attuazione per l'ottenimento del *Certificato prevenzione incendi* (Cpi) ha ormai raggiunto il 91% degli edifici scolastici cittadini.

Per quanto riguarda gli interventi di bonifica dei manufatti contenenti amianto presenti nelle strutture scolastiche, dal 2003 sono state rimosse e sostituite 35 coperture in cemento amianto e sono stati bonificati completa-

mente 58 edifici. Attualmente l'amianto ancora presente negli edifici scolastici è rappresentato per il 55% da piccoli manufatti, peraltro confinati all'interno della struttura quali tubazioni, canne e comignoli, quindi con un rischio per l'utenza praticamente nullo. "La Città continuerà anche nei prossimi anni - afferma l'assessore Luigi Saragnese - a investire non solo sull'adeguamento degli edifici scolastici, ma anche sul costante monitoraggio degli stessi. È necessario comunque riflettere sulle procedure e i vincoli burocratici per poter più efficacemente e celermente intervenire in casi di emergenza. Il tema della sicurezza nelle scuole oggi non può ridursi solo a una fredda applicazione delle norme, ma richiede una grande collaborazione tra gli enti preposti e gli istituti scolastici".

Piera Villata

Il Consiglio di Stato rinvia la sentenza sul Gerbido

Il Consiglio di Stato ha rinviato di una settimana la decisione sull'ultimo ricorso pendente sul termovalorizzatore di Torino. La decisione, però, non rinvia anche la sospensiva che bloccava i lavori del cantiere, già consegnato alla ditta aggiudicataria dei lavori. Pertanto, da domani i lavori potranno iniziare.

Al sindaco il premio Pimby per la "cultura del fare"

Al sindaco di Torino sarà consegnato domani sera a Roma, nell'ambito del Premio Pimby 2008, un riconoscimento speciale. Ma che cos'è Pimby? È l'esatto contrario di Nimby, l'acronimo di *Not In My BackYard*. Quindi significa: *Please In My BackYard*. Si tratta di un'associazione che ha dato vita ad una serie di attività per diffondere una cultura sostenibile del fare. In particolare il premio Pimby è destinato a quegli amministratori locali che hanno scelto di realizzare opere sul proprio territorio, coniugando il rispetto delle regole con il consenso dei cittadini. Si tratta quindi di esperienze virtuose nel campo della corretta informazione, della comunicazione ambientale e del coinvolgimento

dei cittadini. La cerimonia di premiazione, con la consegna di una clessidra, metafora del tempo che passa e simbolo di un'Italia che non può più permettersi di rinviare un certo tipo di decisioni, si svolgerà alle 20.30 al Palazzo delle Esposizioni di Roma. Il giornalista Antonio Polito, direttore del *Riformista*, condurrà la serata.

Saranno quattro i premi consegnati, uno per ogni macro categoria di infrastrutture: energia, rifiuti, mobilità, trasformazioni sul territorio. Il Comune di Civitavecchia verrà premiato per la riconversione a carbone della centrale di Torrevaldaliga Nord. La Regione Marche per l'allargamento alla terza corsia del tratto marchigiano dell'A14. Al Comune di Rho sarà assegnato un riconoscimento

per la realizzazione del nuovo polo esterno della Fiera di Milano. La Provincia di Siena, infine, per il potenziamento del termovalorizzatore di Poggibonsi. Per Sergio Chiamparino ci sarà invece una menzione speciale grazie alla sua cultura del fare "per lo spirito pragmatico e inclusivo con cui ha dato vita alle politiche di sviluppo socio-economico per l'area metropolitana di Torino, anche attraverso l'organizzazione di grandi eventi, tra cui le Olimpiadi invernali. Queste stesse doti gli hanno poi consentito di giocare un ruolo determinante, insieme a Mercedes Bresso e al Commissario Straordinario di Governo Mario Virano, nell'intricata vicenda di finanziamenti alla Tav Torino-Lione".

Pari opportunità, un divario da colmare

Presentato oggi in Giunta il Bilancio di genere 2007 del Comune: "L'azione amministrativa deve valutare i risultati sui generi maschile e femminile"

Il *Bilancio di genere 2007* redatto dagli amministratori della nostra Città è stato presentato questa mattina in Giunta. "Il documento - sostiene Marta Levi, assessore alle Pari opportunità del Comune - nasce da un presupposto essenziale: le politiche delle amministrazioni pubbliche non sono neutre, ma hanno destinazioni e ricadute diverse sulle cittadine e sui cittadini. Un comune che voglia muoversi nella prospettiva della parità e delle pari opportunità deve naturalmente valutare i risultati dell'azione amministrativa sul *genere femminile* e sul *genere maschile*, anche per individuare i possibili ambiti di miglioramento".

Nel nostro paese, nonostante la parità sia stata raggiunta sul piano giuridico, continua a esserci una consistente distanza tra la condizione sociale di cittadine e cittadini.

Maschi e femmine hanno necessità e ruoli diversi nel sistema economico; le donne, per esempio, oltre a lavorare, dedicano buona parte del loro tempo alla famiglia, ai lavori di casa, ovvero ad attività non pagate. Un fatto da tenere in considerazione quando si prendono decisioni di politica economica e i bilanci di genere, in questo contesto, diventano una vera e propria strategia per perseguire efficienza, trasparenza ed equità.

I dati contenuti nel bilancio di genere 2007 mostrano che anche nella nostra città sussistono sostanziali differenze tra l'universo femminile e quello maschile. Analizzando il documento, infatti, sono emerse alcune peculiarità di tale fenomeno. Su una popolazione stimata al 31 dicembre scorso di 908.263 residenti, 474.599 sono femmine, ovvero il 52,2% e 433.664 sono maschi. Le donne sono più numerose, ma incontrano una maggiore difficoltà a inserirsi nel mercato del lavoro e, se vi entrano, sono le più esposte a contratti precari; conseguentemente sono altresì quelle che più facilmente vengono licenziate, soprattutto quando decidono di costruirsi una famiglia.

La partecipazione femminile alla vita politica assume anche a Torino aspetti critici, sia nell'espressione del voto, sia nell'accesso alle cariche pubbliche. Per quel che concerne quest'ultimo punto emerge che anche in questo caso lo spazio riservato alle donne è limitato: nella lunga storia amministrativa della Città hanno ricoperto la carica di sindaco solo Giovanna Incisa Cattaneo (dall'11 febbraio al 14 dicembre 1992) e Maria Magnani Noya (dal 20 luglio 1987 al 30 luglio 1990).

In giunta su 15 assessorati solo 3 sono affidati a donne e il consiglio vede una scarsa presenza femminile in tutti i partiti: il 16 per cento, con rappresentanza appena più alta nel partito maggiore, che, però, non raggiunge il 25%.

Limitata è la rappresentanza rosa nelle 11 Commissioni consiliari e nelle società partecipate del nostro Comune.

Appare quindi come un obiettivo prioritario degli amministratori pubblici cercare di colmare il divario esistente, diminuendo le discriminazioni e promuovendo una maggiore uguaglianza tra i due sessi.

In questo contesto il bilancio del 2007 del Comune di Torino è stato riclassificato per darne una lettura di genere. Emerge così che la spesa totale è stata destina-

ta per lo 0,07% alle spese dirette alle pari opportunità, il 18% alle spese dell'area dei servizi alla persona e alla famiglia, l'11% ai servizi per la qualità della vita, il 21% alla qualità dell'ambiente e la fetta più consistente ha riguardato l'area neutra. Tuttavia, se si analizza la sola spesa corrente, la distribuzione fra le aree cambia notevolmente: in particolare la spesa diretta per le pari opportunità sale allo 0,12% e quella relativa ai servizi alla persona e alla famiglia passa al 31%.

Per concludere occorre osservare come avviene il finanziamento dell'esborso: quello sostenuto per le pari opportunità è finanziato per circa un decimo da contributi e trasferimenti, ma il restante è finanziato dalle entrate tributarie e altre risorse, con evidente impegno diretto dell'Amministrazione.

L'area di bilancio relativa ai servizi alla persona e alla famiglia vede una spesa di circa 360 milioni di euro finanziata dalle entrate extratributarie per il 12%, dai contributi e trasferimenti per il 20%, ma ben il 68% è a carico della fiscalità generale, entrate tributarie dell'area neutra (prevalentemente l'Ici).

Le entrate extratributarie e i contributi coprono il 33,6% delle spese dell'area della qualità della vita e il 53,5% dell'area qualità dell'ambiente.

"Uno dei principali elementi dell'analisi - afferma Gianguido Passoni, assessore al bilancio e tributi - consiste in un dato di cui l'Amministrazione ha una chiara consapevolezza: i servizi alla persona e alle famiglie, i nidi e le scuole dell'infanzia, i servizi per gli anziani e per i disabili sono finanziati per il 68% dalle entrate tributarie. Ciò dimostra quale importanza abbiano, per la realizzazione delle politiche di welfare, le entrate proprie della Città e quanto sia fondamentale mantenere una prospettiva di redistribuzione delle risorse, anche in un'ottica di espressione effettiva delle pari opportunità".

Eliana Bert

A Torino raccolta differenziata al 40,8 per cento

Domenica sera la puntata di Report si è occupata di smaltimento rifiuti nella Capitale, con il titolo "L'oro di Roma". Da Torino l'assessore all'Ambiente precisa, con una nota alla redazione, "che la situazione di Malagrotta non è comune a tutte le grandi città italiane, così come non lo è l'esiguità della raccolta differenziata romana".

"A Torino, infatti - prosegue la nota dell'assessore - per quanto ancora imperfetta, la raccolta differenziata, grazie al sistema del porta a porta, oggi è al 40,8% (ottobre '08), dato che pone Torino al primo posto fra le grandi città italiane. Risultato raggiunto non senza fatica, ma con il costante coinvolgimento dei cittadini e con attività di educazione ambientale programmate nelle scuole cittadine. Il servizio non è svolto da privati, ma da Amiat (società partecipata al 99% dal Comune), che gestisce anche una delle discariche più grandi d'Europa. Il sito di Basse di Stura (la discarica) è dotato di sistema di gestione ambientale con certificazione Uni En Iso 14001. La discarica dispone inoltre di un impianto di captazione del biogas e uno di triturazione degli inerti; a pochi chilometri sorge infine una struttura interamente dedicata al trattamento dei rifiuti organici per la produzione di compost".

Bonificare con le piante si può

Risanare con le piante. Rimuovendo, stabilizzando, degradando e riducendo la concentrazione di inquinanti nel terreno. Ci prova Torino con un progetto pilota all'interno di parco Dora per il quale oggi la Giunta comunale ha approvato uno schema di convenzione con l'Università di Torino. Il dipartimento di Valorizzazione e protezione delle risorse agroforestali dell'ateneo torinese dovrà valutare se sia possibile applicare le tecniche di *phytoremediation* dal greco *phytos* - pianta - e dal latino *remedium* - curare, risanare - nel tratto di verde limitrofo all'attuale corso Mortara.

Si tratta di tecnologie che utilizzano differenti piante, dal pioppo alla senape indiana, ai fini dell'estrazione, accumulo e distruzione dei contaminanti. Metalli pesanti come il cadmio e lo

zinco, oppure il selenio o il mercurio, o ancora il paracetamolo e altre sostanze farmaceutiche. Per rimuoverle dalle acque nella Repubblica Ceca si servono delle alghe. Una soluzione ragionevole e vantaggiosa perché i costi di rimozione delle piante usate per la fitobonifica possono essere ammortizzati impiegandole per la produzione di biogas o di energia negli impianti di termovalorizzazione. Una possibilità che fa della *phytoremediation* una soluzione non solo pulita, ma anche economica.

Il parco postindustriale della Dora, su una superficie di circa 450 mila mq è un'opera strategica all'interno della trasformazione urbanistica della Spina 3. Collocata lungo la Dora Riparia e delimitata a nord da via Verolengo, a est dalla ferrovia Torino - Milano, a ovest da corso Potenza e a sud



Una sperimentazione che forse sarà condotta dall'Università e dal Comune sulla nuova area verde di Parco Dora

da corso Umbria, l'area, che ha un'estensione di circa un milione di mq, è oggetto di un programma di riqualificazione urbana.

Paolo Miletto

Un Piano di recupero per Borgata Tesso

Quel triangolo che si chiude in largo Giachino, tra le vie Orvieto, Tesso, e Stradella, anche detto 'Borgata Tesso', se il consiglio comunale avallerà la proposta fatta oggi in Giunta dall'assessore Viano diventerà oggetto di un nuovo *Piano di recupero*. Il perimetro è stato individuato per non correre il rischio che una porzione di città ottocentesca, sempre più stretta tra la Spina centrale e le sue nuove costruzioni, continuasse a crescere senza un progetto complessivo, sulla base delle iniziative frammentate avanzate di volta in volta dai proprietari di casette e laboratori artigiani, e di qualche orto.

Così Viano promette di continuare l'opera di riqualificazione già iniziata nell'area, mantenendo intatte le strutture esistenti (in gergo urbanistico, sono le *aree consolidate*), fra cui palazzine di pregio e una scuola. Si tratta, al limite, di ristrutturare, di ricostruire la rete di vie interne e di servizi pubblici, senza snaturarne la composizione stratificata nei decenni.

Del resto in Borgata Tesso già a gennaio partirà il progetto di riqualificazione del suolo pubbli-

co, finanziato con 2.500 mila euro di fondi regionali, (la città ha ottenuto complessivamente per tutti i Pisl presentati 15.071.412 euro), già appaltato provvisoriamente all'impresa Castaldo, su di una superficie totale di intervento di 12.800 mq.

In via Giachino il restyling interessa il tratto con sezione stradale maggiore, realizzato in porfido, che sarà pedonalizzato, e regalerà un nuovo spazio pubblico a 'piazza' a completamento dell'area verde adiacente, ampliata e riqualificata. Arriveranno nuove panchine e cestini, dissuasori di traffico con marmette autobloccanti in corrispondenza degli incroci e, al posto del bitume, il manto stradale sarà in cubetti in porfido grigio, mentre per i marciapiedi si utilizzerà la pietra di Luserna (come nelle vie Contegno e Ciamarella). Via le auto posteggiate, che potranno sostare soltanto più da un lato della strada, fra aiuole a prato e fra una *Malus fluribunda* e un'altra. In via Brin il parcheggio sarà invece a centro strada, con posti auto collegati da un lungo prato e un filare di *Pirus Calleriana*. Continuità per via Gramigna, dove l'accesso al mercato sarà un

marciapiede continuo in porfido, e anche qui, come nel resto del quartiere, svetteranno lampade modello *pastorale* (quelle che già illuminano il centro cittadino), per garantire continuità estetica e maggiore sicurezza. Inoltre, in tutti gli interventi relativi alla mobilità pedonale saranno adottate tutte le soluzioni tecniche necessarie per garantire una maggiore fruibilità a favore dei non vedenti: guide a terra di materiali diversi, segnalazioni a terra delle intersezioni, avvisatori acustici per gli eventuali passaggi pedonali governati da semaforo.



Uno scorcio di borgata Tesso

Rossella Alemanno

Il traguardo? Sempre dritti per 10 km

Domenica si corre la Tutta Dritta, da piazza Solferino a Stupinigi. In gara anche i sindaci di Torino e Nichelino

Diecimila metri che attraversano in linea retta la città partendo dalla centralissima piazza Solferino e terminano sotto lo striscione d'arrivo posto alla Palazzina di caccia di Stupinigi. È la *Tutta Dritta*: gara podistica organizzata da Turin Marathon, in programma domenica 30 novembre (partenza alle ore 10) che quest'anno giunge alla sesta edizione.

L'appuntamento con la tradizionale dieci chilometri torinese - una delle corse su tale distanza tra le più importanti nel mondo e, di sicuro, la numero uno in Italia - è stata presentata questa mattina dal presidente di Turin Marathon, Luigi Chiabrera.

"Le caratteristiche che la rendono unica - ha ricordato Chiabrera - sono la linearità del suo percorso, che scorre veloce sui corsi Re Umberto, Galileo Ferraris e Unione Sovietica a Torino e viale Torino a Nichelino, e la possibilità per agonisti e amatori, salutisti e semplici appassionati dello sport all'aria aperta di

vivere insieme una giornata all'insegna dello sport e del divertimento".

Nell'edizione 2007 i partecipanti furono 4mila e quest'anno il numero dei corridori potrebbe crescere ancora. Anche perché gli organizzatori hanno deciso di promuovere l'evento introducendo qualche interessante novità. Ai giovani (Under 20), ad esempio, è stato destinato "un piccolo montepremi per i più meritevoli che li ricompensi - spiega Alessandra Ramella Pairin di Turin Marathon - della fatica fatta e li incoraggi a correre e a praticare sport". A chi fino ad oggi ha preferito svolgere attività fisica in palestra (invece di qualche bella sgambata lungo i sentieri di uno dei tanti parchi cittadini) viene riproposto, migliorato rispetto allo scorso anno, il Campionato italiano delle palestre, che prevede anche l'assegnazione di premi in buoni benzina.

Tra i partecipanti ci sarà un gruppo di donne operate di tumore al seno che, accompagnate dai propri medici, correrà una "mezza" *Tutta Dritta*: cinque chilometri da piazzale Caio Mario alla Palazzina di Stupinigi.

Tra gli atleti di valore internazionale che prenderanno parte alla corsa vi sono, tra gli uomini,

l'italiano Daniele Caimmi e i giovani keniani Julius Too ed Eric Chirchir. In campo femminile da segnalare la presenza della ventenne sudanese Durka Mana Kalemaya. Tra le donne correrà anche Maura Viceconte, l'ex maratoneta azzurra ancora oggi primatista italiana sulla distanza dei 42 chilometri, che attualmente è impegnata nella realizzazione di un progetto lanciato da Turin Marathon per avvicinare al mondo dello sport e della corsa migliaia di giovanissimi.

Una sfida nella sfida sarà quella tra i sindaci di Torino e Nichelino (i due comuni attraversati dal percorso di gara). Domenica mattina infatti, Sergio Chiamparino e Giuseppe Catizone indosseranno tuta e scarpette e si presenteranno al via in piazza Solferino per condividere con le altre migliaia di podisti il piacere di corsa matutina lungo i viali alberati della città.

Tutta Dritta finirà con una grande festa in una delle citroniere della Palazzina di caccia di Stupinigi. Per le modalità di iscrizione e altri dettagli sulla gara, si può consultare il sito web all'indirizzo <http://tuttadritta.turinmarathon.it/>.

Mauro Gentile



Campionati italiani, i civich a caccia di medaglie

Sci, tennis, nuoto, tiro a segno sono gli sport dove, negli ultimi campionati italiani di settore, il gruppo sportivo della Polizia municipale di Torino ha primeggiato conquistando il titolo a squadre. Risultati importanti frutto dei piazzamenti ottenuti dagli agenti-atleti che nelle prove singole hanno fatto man bassa di medaglie. Ben 50, metà

d'oro, l'altra metà tra argenti e bronzi. Senza dimenticare gli sport di squadra come il basket, il calcio e la pallavolo dove i *civich* si sono particolarmente distinti.

Gli atleti sono stati premiati questa mattina, alla Curia

Maxima di via Corte d'Appello 16, alla presenza degli assessori Beppe Borgogno e Renato Montabone, del presidente del Comitato paralimpico Tiziana Nasi, del comandante della Polizia municipale Mauro Famigli e del presidente del gruppo sportivo Ivo Berti.

Una cerimonia commovente dove sono stati ricordati due uomini importanti per i vigili torinesi, recentemente scomparsi: Francesco Piccolo e Marco De Vita.

"Oggi il gruppo sportivo ha 490 iscritti, circa 200 sono gli agonisti - ha ricordato Berti -, il nostro obiettivo è raggiungere quota 500, sempre con nuovi successi che arrivano grazie allo spirito di corpo degli agenti". Oltre ai medagliati il gruppo sportivo ha ottenuto, grazie a 36 partecipanti,

dei buoni piazzamenti.

"I risultati ottenuti - ha sottolineato il comandante Mauro Famigli - sono frutto di una dignità sportiva che il Corpo di Polizia municipale ha nel suo gene". L'assessore alla Polizia municipale Borgogno durante il suo intervento si è complimentato con tutti gli atleti ricordando che Torino è una città che ha investito nello sport: "Il fatto che i nostri vigili conquistino fuori casa e anche all'estero dei buoni risultati - ha detto Borgogno - è molto positivo". L'intervento conclusivo dell'assessore allo Sport Montabone ha rimarcato come i vigili siano un vanto della città e del Comune e, grazie ai risultati, espressione positiva e rappresentanza di Torino in altre città.

Gino Strippoli

Sopra: l'arrivo della *Tuttadritta* nel 2007 e il sindaco con Montabone.

Sotto: la premiazione degli agenti, questa mattina



Donne e lavoro, c'è ancora tanto da fare

Un confronto sul tema *donna, lavoro, cura e infortuni sul lavoro* analizzato secondo una lettura di genere. Un dibattito organizzato dall'Osservatorio cittadino sulla salute delle donne proprio nell'anno dedicato alla sicurezza sul lavoro è previsto per giovedì 27 nella Sala delle Colonne di Palazzo civico.

La più ampia partecipazione delle donne al mondo del lavoro ha introdotto nuove problematiche nel rapporto tra salute e lavoro, in particolare riguardo alle azioni di prevenzione e intervento. La condizione della donna nella società italiana è segnata da profonde contraddizioni. Se da un lato il nostro Paese è caratterizzato da un forte innalzamento del livello di scolarizzazione femminile, ormai superiore a quello maschile, dall'altro lato persistono segnali di ritardo: la scarsa presenza femminile nel mondo del lavoro e, ancor più, nelle posizioni di rilievo, nelle aziende e nella politica; la carenza di politiche di sostegno alle famiglie e di politiche volte a favorire la conciliazione; una delle medie di figli per donna più basse d'Europa. La partecipazione delle donne al mercato del lavoro è ancora costellata da differenze di genere notevoli nell'accesso, nella permanenza e nel rientro nel mercato del lavoro dalla maternità che continua a rappresentare un fattore fortemente discriminante e

l'origine principale dello scivolamento verso l'inattività. Il tasso di occupazione femminile italiano nel 2006 si attesta al 46,3 per cento (confermato dal 46,5% del IV trimestre 2007), a fronte di una media dell'Ue del 54,7%; un risultato nettamente al di sotto dell'obiettivo fissato dalla strategia di Lisbona per il 2010.

Per quanto riguarda l'andamento del fenomeno infortunistico, nel 2006 sono stati segnalati 928mila casi contro i 949mila del 2005 con una flessione delle denunce di 1,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Questo timido segnale positivo non ci deve indurre a dare un'interpretazione troppo ottimistica del fenomeno perché se da un lato la recessione economica ha sicuramente inciso su tale dato dall'altro è possibile che si denunci di meno. Per quanto riguarda gli infortuni mortali i dati sono preoccupanti: un incidente su quattro colpisce una donna, infatti si è passati dai 1.265 del 2005 ai 1280 del 2006. In alcuni settori la percentuale degli infortuni che hanno colpito le donne supera quella maschile. Per esempio, tra il personale addetto ai servizi domestici nove infortuni su dieci riguardano colf e badanti, per lo più straniere. La qualità del posto insieme a un ambiente di lavoro sicuro sia per gli uomini, ma anche e soprattutto per le donne, rappresentano, dunque, elementi fondamentali per attrarre e mantenere le per-

sone nel mercato del lavoro e per contribuire a un processo di sviluppo di una più efficace e partecipata "cultura della prevenzione" a tutti i livelli, anche tenendo in considerazione le difficoltà che le donne incontrano quotidianamente nella conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Il sostegno alla partecipazione delle donne alla vita attiva risulta quindi essere una forma di investimento che ha ricadute per la società nel suo complesso e per le sue diverse componenti, non solo perché contribuisce alla crescita economica del territorio e alla sua riproduzione, ma anche perché promuove e afferma approcci alternativi allo sviluppo.

(pv)

Giovedì a Palazzo civico un confronto sul lavoro femminile, la sicurezza e la salute



Manutenzione in vista per giardini Il Parco Rignon sarà restaurato

Oggi l'assessore Tricarico ha presentato in Giunta un piano di interventi straordinari di manutenzione del verde, con investimenti per 1,2 milioni di euro recuperati da oneri di urbanizzazione, che riguarda due distinti lotti.

Il primo lotto riguarda gli spazi verdi circoscrizionali, aree che saranno riprogettate o riqualificate con particolare attenzione alla distribuzione delle attività, ai percorsi interni, agli impianti di smaltimento dell'acqua piovana e di illuminazione. Gli spazi interessati: largo Re Umberto, corso Cosenza, via Chambery ang. corso Brunelleschi, via Cossa ang. via Actis, piazza Stampalia, viale degli Ulivi, parco Michelotti, via Genova ang. via Tepice, via Imperia ang. via Portofino.

Il secondo lotto interessa esclusivamente il Parco Rignon per un primo stralcio di lavori di riqualificazione: area giochi, area cani, bocciofila e attività commerciali saranno spostate nella parte retrostante la Villa Amoretti. Nel preliminare anche il controllo fitosanitario e statico degli alberi, con particolare attenzione agli esemplari storici e gli impianti (illuminazione e deflusso acqua piovana). Trattandosi di parco storico, nel progetto definitivo si terrà conto del parere della Soprintendenza per i Beni ambientali.

(mm)

La grande distribuzione è ecocompatibile?

Il museo A come Ambiente di corso Umbria presenta venerdì prossimo alle ore 12 la nuova area dedicata alla grande distribuzione, un percorso intorno al ruolo degli ipermercati nell'alleggerimento della pressione ambientale.

In collaborazione con Auchan e Gallerie Commerciali Italia, il visitatore potrà fare acquisti in un supermercato simulato e, giunto alla cassa, il lettore dei codici a barre gli proporrà una lettura del prodotto acquistato riferito all'impatto ecologico degli imballaggi.

Inoltre, attraverso un gioco interattivo tra il pubblico, sarà possibile esplorare quanto si sta facendo attualmente per salvaguardare l'ambiente e come si progettano gli ipermercati del futuro: utilizzando materiali eco-compatibili, risparmiando energia con le lampade a basso consumo e raccogliendo l'acqua piovana in apposite cisterne. L'obiettivo di Auchan e le Gallerie Commerciali è infatti quello di condurre, entro il 2015, il 50 per cento dei propri siti nelle prime tre classi di certificazione energetica.

A condurre il pubblico attraverso questo viaggio verso l'eco-compatibilità e le buone pratiche sarà il giornalista Massimo Gramellini. (pc)

Un mondo pieno di debiti

“Religioni, remissione del debito, risorse del pianeta” è il tema del dibattito interconfessionale che si è svolto oggi nella Casa Valdese

Era il novembre del '98 quando venne lanciato l'appello giubilare per la cancellazione del debito internazionale dei Paesi in via di sviluppo. Da allora, in dieci anni, si è fatto molto per avvicinarsi “all'azzeramento dei conti” ma il gap fra sud e nord del pianeta è comunque ancora molto marcato. Una zavorra economica e finanziaria che di fatto costringe molte nazioni a non svilupparsi dovendo pagare interessi che coprono tutto o gran parte del prodotto interno. Cercare di capire il dramma di quei popoli e soprattutto quali le possibili soluzioni da avallare sono stati i temi trattati dal convegno internazionale *Religioni, remissione del debito, risorse del pianeta* che si è svolto questa mattina presso la Casa Valdese in corso Vittorio Emanuele II.

L'incontro ha declinato queste problematiche alle diverse concezioni religiose. Infatti, sono intervenuti i rappresentanti delle fedi presenti in città. Tutti hanno espresso un messaggio

di speranza per togliere questo insostenibile peso sulle popolazioni meno fortunate. È, inoltre, emerso fortemente, anche se con differenti sfumature legate

alle tante confessioni, il convincimento che la terra è di tutti e nessuno deve monopolizzarla. Un concetto sicuramente semplice ma dimenticato negli anni, specialmente da alcuni potenti, che ha portato a differenze che minano la dignità umana. È necessaria quindi non solo quindi la soluzione legata alla cancellazione del debito ma anche una più equa e intelligente gestione delle risorse del mondo per evitare altre tensioni che possono portare a conflitti. All'orizzonte, i meno ottimisti già intravedono l'acqua come bene planetario da “conquista”.

All'incontro organizzato da Ecu-



menica in collaborazione con il Movimento sviluppo e pace e con il sostegno della Città di Torino-Settore Cooperazione Internazionale, della Provincia di Torino, della Città del Bio e del giornale Riforma, erano anche presenti l'assessore della Città di Torino alla Cooperazione internazionale, Michele Dell'Utri, e l'assessora provinciale alle Pari opportunità e Relazioni internazionali Aurora Tesio. L'incontro di oggi è il terzo dopo quello del 2007 sull'ambiente e quello sull'alimentazione del 2006.

Michele Chicco

Scuole superiori europee a convegno a Torino

Da domani, fino a domenica, Torino ospita il *seminario di contatto*, per scuole di tutta Europa. Settantaquattro professori provenienti da 18 paesi dell'Unione europea si riuniran-

no qui per preparare insieme *Comenius 2011*, l'Erasmus delle scuole superiori che coinvolge ogni anno 1.500 scuole in Italia e

oltre 15-mila tra insegnanti e studenti.

Da Cipro al Regno Unito, dalla Spagna alla Finlandia, i docenti arriveranno in città da domani per iniziare i lavori giovedì in Sala Rossa, dove riceveranno il saluto dell'assessore Alfieri e del vicepresidente del *Comitato Italia 150* Alberto Vaneli. Ad aprire la mattinata, l'intervento *Democrazia, diritti e bene pubblico* di


 milleottocentosessantunduemilaundici
150
 Italia **CentoCinquanta**

Stefano Rodotà, seguito da dibattiti e tavole rotonde su temi legati al “bene pubblico”: l'acqua, il cibo, la conoscenza e l'informazione, il clima e il

territorio.

I lavori proseguiranno fino a sabato, fra dibattiti, incontri e visite ad alcuni dei luoghi più interessanti del territorio, come il Museo del Cinema e la Reggia di Venaria.

Domenica i professori saranno ricevuti nella sala del Consiglio Regionale dove incontreranno l'assessore all'Istruzione Giovanna Pentenero, e il Direttore del Comitato Italia 150 Paolo Verri che, insieme a Marina Bertiglia, responsabile del programma Didattica e Formazione del Comitato, daranno l'appuntamento a Torino nel 2011. (ra)

Controlli in phone center e locali pubblici

Agenti di Polizia Municipale hanno controllato alle 10,30 di stamani un phone center in corso Regina Margherita quasi all'angolo con via delle Orfane, ritrovando circa 100 dvd duplicati e destinati alla vendita. I dvd sono stati sequestrati e il titolare del locale, un senegalese di 46 anni con regolare permesso di soggiorno, è stato deferito all'Autorità Giudiziaria anche per il reato di ricettazione.

Il nucleo di Polizia commerciale e amministrativa ha invece controllato locali e circoli privati. In un circolo di via Cremona mancava la vigilanza all'ingresso, non era esposta alcuna autorizzazione e il locale cucina era in condizioni igieniche precarie; in un altro in via Eritrea, oltre a deferire l'esercente all'Autorità giudiziaria per disturbo alla quiete e per mancata esposizione della tabella dei giochi proibiti, gli agenti hanno accertato ancora l'omessa vigilanza all'ingresso, il disturbo prodotto dalla musica udibile all'esterno, la mancanza dell'indicazione di ingresso riservato ai soci, l'inosservanza del divieto di fumo da parte di un avventore e la mancata vigilanza da parte del titolare. Infine in una birreria di via Arsenale il titolare è stato deferito per frode in commercio (cibi surgelati non indicati nel menù) e sono state accertate violazioni per le condizioni igieniche della cucina, per il disturbo prodotto dalla musica e per non aver fatto osservare le norme antifumo.

Ezio Verna

Evviva il disegno che progetta l'arte

Nuovo giro di boa per la mostra *In Sede*, giunta alla quinta edizione e quest'anno intitolata *Viva il disegno*. L'esposizione nasce da una felice intuizione dell'assessore alla cultura Fiorenzo Alfieri che nel 2004 decise di trasformare i corridoi dei quattro piani di via San Francesco da Paola 3 dove hanno sede gli uffici della divisione Servizi culturali in una sorta di spazio artistico permanente.

Domani alle ore 18 l'inaugurazione con le opere di quaranta artisti legate, come afferma il curatore della mostra Francesco Poli, dal doppio significato del titolo: *ev-viva il disegno* ma anche "che il disegno viva", dove per disegno si intende sia la fase di linguaggio indispensabile alla progettazione di un lavoro artistico, sia una forma d'arte autonoma e completa come lo sono ad esempio i fumetti e i disegni animati.

Partecipano alla manifestazione artisti attivi nell'area torinese, giovani, meno giovani, nuove generazioni e professionisti affermati, nell'idea che il confronto è sempre giusto e stimolante. Si potranno ammirare le opere di cinque maestri di fama internazionale. L'architetto Aimaro Isola sarà presente con i suoi raffinati disegni, il pittore Piero Ruggeri con i bozzetti disegnati a matita, Carol Rama, grande protagonista nell'arte del Novecento, con una selezione di incisioni. Saranno visibili anche le opere di Piero Fogliati e Luigi Mainolfi, del primo alcuni disegni ci mostrano il suo estro creativo dell'altro sarà esposto un bestiario fantastico disegnato a inchiostro. Merita una menzione tra i grandi anche l'esteso disegno del pittore Salvo.

Di grande interesse le opere di artisti che hanno iniziato a essere apprezzati negli anni ottanta e che oggi sono diventati autori noti. Si tratta di Salvatore Astore che espone immagini di cervelli

disegnati con inchiostro su carta lucida, di Luigi Stoisa le cui figure femminili sprigionano tensione, di Enzo Gagliardino con i suoi muri ossessivi, Bartolomeo Migliore con disegni di simboli pop, Andrea Massaioli, Angelo Garoglio e Andrea Nisbet.

Tra i più giovani del gruppo ci sono

Daniele Galliano, con un nudo disegnato con forte incisività, Pierluigi Pusole presente con uno dei suoi misteriosi paesaggi, Saverio Todaro con dei ritratti a carboncino di personaggi famosi, Enrico Iuliano, Elke Warth, Silvia Giardina, Stefano Martino e Leandro Agostini con un disegno realizzato col plotter.

Infine delle nuove proposte, quelle che meritano una maggiore attenzione da parte del pubblico e della critica, saranno esposte le opere di Isola & Norzi, Ada Mascolo, Elisa Gallenca, Gosia Turzeniecka, Marco Di Giovanni, Diego Scropo, Luciano Gaglio, Valentina Roselli, Guglielmo Castelli, Massimo Spada, Alessandro Fabbris, Enrico Tealdi, Cornelia Badelita, Cosimo Veneziano, Cristina Mandelli, Fabrizio Amante, Paolo Ciarloni e Valerio Berruti i con i suoi bambini lineari. Sarà presente inoltre un videodocumento sui disegni e le animazioni degli studenti del Cen-



In Sede, opere di artisti torinesi nelle stanze dell'assessorato alla Cultura. Visite aperte dal martedì al giovedì

tro sperimentale di cinematografia del Piemonte.

L'iniziativa fa parte del calendario di *Contemporary Arts Torino Piemonte* e rimarrà aperta fino al 2 ottobre 2009. L'ingresso al pubblico è libero dal martedì al giovedì dalle ore 11 alle ore 17. Eventuali visite fuori orario potranno essere effettuate solo su appuntamento. Per informazioni www.comune.torino.it/gioart

Luisa Cicero

Sopra: Carol Rama, *Nair*.
Sotto, un'opera di Elisa Gallenca

